

La Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis)

Che cos'è

La Commissione degli utenti dell'informazione statistica (**Cuis**) è l'organo consultivo istituito nel 2011 dall'**Istat** per contribuire al costante miglioramento della produzione statistica ufficiale. La commissione valuta la rispondenza dei dati ufficiali alle esigenze degli utilizzatori; segnala eventuali lacune informative, proponendo soluzioni per colmarle; valorizza l'uso di fonti amministrative e di nuove fonti di dati; promuove analisi dei dati a carattere integrato e trasversale; propone azioni volte a ridurre l'onere statistico sui rispondenti.

La sperimentazione iniziale

La costituzione della Cuis è stata preceduta da un *benchmarking* delle esperienze di consultazione degli utenti maturate sia presso le agenzie statistiche di altre realtà nazionali, come la Francia e la Gran Bretagna, sia nell'ambito della Commissione europea. La ricognizione ha portato alla formulazione di un'ipotesi di *modello italiano* di Commissione degli utenti, basato sulla sintesi dei due modelli prevalenti in Europa. Tale impostazione concilia l'inclusione formale degli utilizzatori nel processo di rilevazione delle esigenze della statistica ufficiale con la possibilità di una loro autonoma iniziativa, volta rilevare priorità e criticità della statistica ufficiale. Approvato in via sperimentale dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (**Comstat**), questo modello ha dato luogo a una Commissione "light" a carattere consultivo, presieduta dal Presidente dell'Istat e composta da rappresentanti di 25 enti. Tra questi, organi costituzionali e a rilevanza costituzionale, istituzioni pubbliche, centri studi, società scientifiche, regioni, comuni, associazioni di categoria, organizzazioni civiche e di volontariato, associazioni del movimento per l'Open Data e mass media.

La sperimentazione iniziale si è progressivamente consolidata negli anni successivi, attraverso **riunioni plenarie, gruppi di lavoro, consultazioni online** e altre forme flessibili di interazione fra produttori e utilizzatori, volte ad approfondire l'analisi settoriale delle esigenze statistiche.

L'attività a regime

Dopo un primo biennio di attività, nel 2013 la Cuis è stata ricostituita, allargando il numero dei suoi componenti e dotandola di linee guida per facilitare l'attività. In questa fase la Commissione ha coadiuvato i **Circoli di qualità** dell'Istat nella ricognizione della domanda di informazione statistica emergente nella società italiana, in vista della predisposizione del **Programma statistico nazionale (Psn)**. La consultazione degli utenti è stata organizzata su vari temi, tra cui la corruzione, l'inflazione, il patrimonio culturale, l'immigrazione, la povertà, l'uso del suolo e i consumi delle famiglie. Nell'ambito di questi confronti, ora di tipo seminariale, ora volti all'ascolto di esigenze specifiche espresse via via dagli utilizzatori, sono stati coinvolti anche esperti e organizzazioni di settore non appartenenti alla Commissione. In particolare, il 3 febbraio 2015 è stata avviata un'estesa ricognizione del punto di vista degli utilizzatori sulle priorità da considerare nella predisposizione del **Psn 2017-2019**. A tal proposito, è stata organizzata una **giornata** articolata in cinque tavoli di lavoro, dedicati a distinte macro aree della statistica ufficiale: "Persone", "Imprese", "Istituzioni", "Attività" e "Luoghi". Dopo aver preso avvio con l'evento, la consultazione si è sviluppata nei tre mesi successivi, mediante interazioni in ambiente virtuale, fino alla stesura di un documento finale, intitolato **Le indicazioni della Cuis per i Circoli di qualità**. Il documento, che fa il punto sulle esigenze degli utilizzatori rispetto alla produzione e alla diffusione delle

statistiche ufficiali, è stato formalmente acquisito dai Circoli di qualità, che ne hanno tenuto conto nella predisposizione del Psn 2017-2019.

La consultazione ha permesso di delineare un quadro ampio e articolato del livello di congruenza tra la domanda e l'offerta di statistiche ufficiali, delineando uno scenario caratterizzato da segnali di graduale miglioramento. In particolare, alcune esigenze hanno ricevuto una risposta immediata. Tra queste, la modifica del questionario della Rilevazione Istat sui permessi di costruzione, integrato secondo le indicazioni espresse dagli utilizzatori. Altre esigenze, specie quelle relative al coordinamento tra enti nella produzione di dati ufficiali, sono state condivise con i soggetti del Sistan direttamente interessati. Parallelamente, inoltre, sono stati implementati nuovi strumenti a supporto dell'utenza, come il motore di ricerca **Navigare il Psn**, che permette la consultazione tematica di tutte le rilevazioni incluse nel Programma statistico nazionale.

La fase attuale

La positiva esperienza di questi anni ha mostrato che la Cuis può giocare un ruolo fondamentale sul versante strategico e operativo, esercitando un impulso dinamico anche sulle componenti "soft" dell'offerta, tra cui l'alfabetizzazione, la formazione, la comunicazione e la programmazione statistica.

Sulla base di questi risultati incoraggianti, la Commissione è stata ulteriormente rafforzata, ampliando la sua composizione ad oltre 50 componenti. Per favorire la sua azione, inoltre, è stato potenziato l'approccio multicanale alla gestione delle sue comunicazioni, che possono avvenire sia con le modalità tradizionali (cuis@istat.it) sia per mezzo della **Sistan Community** e del **portale del Sistan**.

Il prossimo 6 aprile si terrà la prima riunione plenaria della nuova Commissione, organizzata per Tavoli di lavoro, la modalità prevalente con cui proseguirà il proprio impegno nel corso del suo mandato. Sarà anche l'occasione per darsi un programma e degli obiettivi che potranno essere annunciati, insieme al lavoro svolto, nella XII Conferenza nazionale di statistica che si terrà a Roma il 22-24 giugno 2016.

Roma 5 febbraio 2016